



FLC CGIL
Ravenna

federazione lavoratori
della conoscenza

...in primo piano

Rassegna di notizie a cura della FLC CGIL di Ravenna

N 42 del 16/12/2016

DAL FLOP DELLA BUONA SCUOLA ALLA SCUOLA PER TUTTI, FRANCESCO SINOPOLI A RADIOARTICOLO1

**Dove eravamo rimasti e verso dove dobbiamo andare: l'intervista al nuovo
Segretario Generale della FLC CGIL.**

Quarantuno anni, una vita passata tra la scuola, l'università e il sindacato, un percorso intrapreso da giovanissimo, nelle fila delle organizzazioni studentesche, proseguito con la laurea in giurisprudenza, il dottorato e l'attività sindacale con NIDIL ed FLC CGIL: **Francesco Sinopoli**, il nuovo Segretario Generale della Federazione dei Lavoratori della Conoscenza, comincia questa nuova attività in un momento molto particolare. Un nuovo Governo, un nuovo Ministro, un Paese lasciato in condizioni terribili, con quasi 17 milioni di italiani a rischio povertà e un acuirsi di quelle disuguaglianze sociali che la scuola degli anni '50, '60 e '70 aveva contribuito a ridurre.

Che cosa è successo a questo Paese? Perché in altri paesi d'Europa il mondo della Conoscenza è stato investito della responsabilità di innovazione e invece in Italia è stato considerato uno dei settori da tagliare?

La pessima legge sulla **Buona Scuola**, l'appuntamento improrogabile con il **rinnovo dei contratti**, il **ruolo del sindacato**: di questo e molto altro ha parlato Francesco Sinopoli a colloquio con Roberta Lisi in un'intervista a **RadioArticolo1**.

[Ascolta tutta l'intervista](#)

LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI E' TUTTA DA CAMBIARE

**La Struttura Nazionale di Comparto dei dirigenti scolastici della FLC CGIL
denuncia le criticità e i limiti di una procedura valutativa inaccettabile e
dannosa.**

Lo scorso 14 dicembre si è tenuta la riunione della Struttura Nazionale di Comparto dei **dirigenti scolastici** della FLC CGIL con la presenza del nuovo Segretario Generale della FLC CGIL Francesco Sinopoli.

Le relazioni e il dibattito hanno affrontato la grave situazione delle scuole e dei dirigenti scolastici e ribadito la necessità di un radicale cambiamento delle scelte dell'Amministrazione Scolastica che negli ultimi mesi hanno compromesso il buon funzionamento e limitano l'autonomia delle scuole e peggiorato le condizioni di lavoro dei dirigenti scolastici.

Di seguito l'ordine del giorno della riunione.

Ordine del giorno della Struttura Nazionale di Comparto dei Dirigenti Scolastici FLC CGIL 14 dicembre 2016

La Struttura Nazionale di Comparto dei Dirigenti Scolastici della FLC CGIL, riunita a Roma per discutere la situazione della dirigenza scolastica e lo stato di sviluppo del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici:

- conferma integralmente il giudizio critico già espresso sul funzionamento dell'amministrazione scolastica a livello centrale e periferico che continua a gravare le scuole e i dirigenti scolastici di oneri burocratici ed amministrativi e cerca di trasferire parte delle proprie competenze alle reti di ambito e alle scuole;

- conferma integralmente il giudizio negativo formulato sul sistema di valutazione dei dirigenti scolastici in via di costruzione sul quale non si è mai svolto il confronto negoziale chiesto più volte dalla FLC CGIL e dalle altre Organizzazioni Sindacali Confederali.

La Struttura Nazionale di Comparto dei Dirigenti Scolastici della FLC CGIL chiede una profonda revisione di tutto l'impianto della valutazione insieme ad un radicale cambiamento nelle relazioni dell'Amministrazione Scolastica con le scuole e con i dirigenti scolastici e il ripristino di corrette relazioni sindacali.

La valutazione che si va delineando per i dirigenti scolastici si preannuncia come un mero adempimento burocratico, del tutto distante dal vero lavoro che i dirigenti fanno ogni giorno nelle loro scuole, e presenta tutte le criticità già denunciate che derivano dallo stravolgimento della normativa contrattuale e dalla negazione del positivo contributo che può derivare dalla contrattazione dei processi di innovazione.

L'assenza di terzietà, di competenza e di esperienza dei valutatori che si stanno reclutando nelle diverse regioni in modo poco trasparente e molto disomogeneo, sarà denunciata dalla FLC CGIL così come sarà contrastata ogni intenzione di utilizzare la valutazione per limitare l'autonomia professionale dei dirigenti e obbligarli a comportamenti non condivisi dagli organi collegiali della scuola e dalla comunità professionale.

La Struttura Nazionale di Comparto dei Dirigenti Scolastici della FLC CGIL ha avviato la realizzazione di iniziative di informazione e di discussione in tutte le regioni sulla valutazione, sulla condizione della dirigenza scolastica e sulla situazione retributiva.

Roma, 14 dicembre 2016

I DATI PATRIMONIALI DEI DIRIGENTI SCOLASTICI NON DEVONO ESSERE PUBBLICATI DALLE SCUOLE

L'ordine del giorno della struttura nazionale di comparto dei dirigenti scolastici della FLC CGIL denuncia una grave lesione del diritto alla riservatezza dei dati personali

La **legge 192/2012** sulla prevenzione e la **repressione della corruzione e dell'illegalità** nella **pubblica amministrazione** e il decreto legislativo 33/2013 attuativo hanno introdotto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare le **informazioni relative ai redditi** e al patrimonio personale proprio e dei coniugi e dei parenti, se consenzienti, dei politici e dei titolari di incarico politico o di indirizzo politico.

Una recente modifica - introdotta dal decreto legislativo 97/2016 - ha esteso tali obblighi di pubblicità e trasparenza a **tutti i dirigenti delle amministrazioni pubbliche**, qualsiasi sia l'incarico ricoperto.

La norma, per come è stata formulata, si applica dunque a tutti i dirigenti, compresi i dirigenti scolastici, ma sono le amministrazioni a dover pubblicare, pena le sanzioni previste, i dati e le informazioni relativi ai redditi e ai patrimoni dei dirigenti e dei parenti che lo consentano.

Nessuna responsabilità è dunque a carico delle scuole e dei dirigenti scolastici che dovranno solo comunicare all'Amministrazione scolastica quanto la stessa richiederà per provvedere poi come già avviene per i curricula e le retribuzioni contrattuali che sono reperibili sul [sito del MIUR](#).

Sul tema è intervenuta la **Struttura di Comparto Nazionale dei dirigenti scolastici** con l'ordine del giorno che segue.

Ordine del giorno della Struttura Nazionale di Comparto dei Dirigenti Scolastici FLC CGIL – 14 dicembre 2016

La Struttura Nazionale di Comparto dei Dirigenti Scolastici della FLC CGIL denuncia la gravissima lesione del diritto alla riservatezza della sfera della vita privata dei dirigenti scolastici e della loro dignità personale causata dall'obbligo di pubblicazione da parte dell'Amministrazione Scolastica dei redditi complessivi e della situazione patrimoniale.

L'estensione indistinta a tutti i dirigenti pubblici di una norma finalizzata a contrastare i gravissimi casi di corruzione che hanno caratterizzato il mondo della politica ne riduce la capacità di prevenzione della corruzione distogliendo l'attenzione dai soggetti fra i quali effettivamente sono avvenuti fatti che hanno prodotto tanto danno al patrimonio pubblico e tanto allarme sociale.

Non trovano alcuna giustificazione la pubblicazione e la diffusione di dati e informazioni personali dei dirigenti scolastici sul sito del loro datore di lavoro. I dirigenti scolastici non hanno fatto alcun "patto" con gli elettori, ma hanno un rapporto di lavoro che è stato instaurato dopo che essi hanno vinto un pubblico concorso e che è regolato da un contratto collettivo

I dirigenti scolastici non hanno nulla a che vedere con i numerosi casi di corruzione e di arricchimento ai danni della collettività che hanno visto coinvolti amministratori eletti e dirigenti scelti discrezionalmente dai politici.

Nessuna motivazione di interesse pubblico giustifica una lesione così grave del loro diritto alla riservatezza e di quella dei loro familiari.

Diversamente da quanto affermato in questi giorni da alcuni, sempre pronti a caricare di oneri e molestie burocratiche le scuole e i dirigenti scolastici, noi riteniamo che la pubblicazione dei dati di reddito e patrimoniali dei dirigenti scolastici sia un obbligo per l'Amministrazione Scolastica che già pubblica i loro curricula e la loro retribuzione.

Sarà pertanto un suo problema stabilire cosa richiedere ai dirigenti e cosa pubblicare, e fare attenzione al rispetto del diritto alla riservatezza dei dati personali e della dignità dei dirigenti scolastici tutelato dalla legge e al rispetto del loro contratto di lavoro.

Invitiamo pertanto i colleghi a non procedere autonomamente ad alcuna pubblicazione sul sito delle scuole e ad evitare qualsiasi coinvolgimento, che pure ci risulta essere stato chiesto in qualche regione ai dirigenti responsabili delle reti di ambito, nella raccolta dei dati personali dei colleghi e ad attendere le richieste che l'Amministrazione scolastica dovrà inviare ad ogni dirigente.

Al MIUR e al suo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione chiediamo di chiarire al più presto come intenda dare applicazione ad una norma che secondo noi va interpretata nel senso dell'esclusione i dirigenti scolastici da un obbligo di pubblicazione di dati e informazioni personali che non ha alcuna motivazione di interesse pubblico e che rappresenta invece una degenerazione del positivo principio del "controllo pubblico" perché viene applicata a soggetti il cui operato professionale è già sottoposto al controllo degli organi previsti dall'ordinamento legislativo e da quello contrattuale.

Roma, 14 dicembre 2016

PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE